



# **COMUNE DI Siderno**

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

### **Premessa**

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel Documento Unico di Programmazione dell'ente.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e comprendono sia gli stanziamenti di competenza che quelli di cassa.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico - amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di *governance* esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita

attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

**Il bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione è allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali, l'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessano di essere applicate, a decorrere dal 2020 agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### **1.1. Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e l'applicazione delle aliquote e delle tariffe previste dalle relative delibere.

Si ritiene che in questo esercizio sarò registrato un incremento delle entrate tributarie a seguito dell'applicazione del regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali ai sensi dell'art.15-ter del D.L. 30 aprile 2019, n.34 così come modificato dalla legge di conversione n.5 del 28 giugno 2019, approvato con deliberazione del Commissione Straordinaria n. 202 del 29 novembre 2019.

#### **1.1.1 - Entrate del Titolo I**

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Come sopra anticipato la legge di bilancio 2020 ha proceduto all'accorpamento in un'unica imposta dell'IMU e della TASI con la conseguente abrogazione della IUC (Imposta Unica Comunale).

In sostanza la legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-TASI mediante l'assorbimento della Tasi all'interno dell'IMU, ha abrogato la IUC e ha riscritto all'art.1, commi da 738 a 783, la nuova disciplina dell'imposta municipale propria.

Questo ente ha provveduto ad avviare l'iter procedimentale per l'approvazione del nuovo regolamento dell'imposta municipale propria da deliberare entro il 30 giugno 2020.

Il gettito IMU previsto, sulla scorta delle valutazioni sopra citate, è stato così stanziato per le diverse annualità ricomprese nel bilancio:

	2020	2021	2022
--	------	------	------

<b>Gettito previsto nel triennio</b>	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
--------------------------------------	--------------	--------------	--------------

In merito alle previsioni di bilancio IMU bisogna fare alcune precisazioni in quanto, oltre agli effetti della nuova normativa, il valore degli stanziamenti è stato elaborato tenendo conto della capacità potenziale del Comune di Siderno di riscuotere questo tipo d'imposta. Infatti per esercizio 2014 sono stati emessi avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento IMU per un valore complessivo di € 2.510.122,00. Il gettito medio dell'imposta nell'ultimo triennio 2017/2019 è stato di circa € 1.756.000,00. Sulla scorta di questi dati risulta evidente che la capacità teorica del Comune di Siderno a produrre gettito IMU dovrebbe assestarsi a circa 4.000.000,00 € pari alla media delle riscossioni ordinarie IMU dell'ultimo triennio sommata al valore degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'esercizio 2014.

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Anche la TARI è stata investita dalle novità normative introdotte dalla legge di bilancio 2020, ma soprattutto dalla circostanza che da questo esercizio finanziario bisogna calcolare il nuovo piano economico finanziario secondo quanto stabilito dalle deliberazioni dell'ARERA nn.443 e 444 del 2019.

Stante la difficoltà ad applicare compiutamente le citate deliberazioni ARERA il decreto legge n.124, del 26.10.2019, convertito dalla legge n.157 del 19.12.2019, ha previsto all'art.57-bis l'introduzione, dopo il comma 683 dell'art.1 della legge 27.12.2013 n.147, del comma 683-bis, che così recita: *“In considerazione della necessità di avere il piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'art.1, comma 169, della legge 27.12.2006, n.296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al paragrafo precedente si applicano anche in caso di esigenza di modifica a provvedimenti già deliberati”*.

Per questo esercizio finanziario, quindi, il termine per l'approvazione dei Piani Economico Finanziari dei rifiuti e delle relative tariffe, è sganciato da quello relativo al bilancio di previsione 2020, anche se il termine di approvazione era stato prorogato al 30.04.2020. La deroga all'ordinamento tributario vigente si è resa necessaria alla luce dell'emanazione della direttiva ARERA sui “costi efficienti” del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020. Le tariffe TARI dovranno essere, infatti, aggiornate in coerenza ai predetti piani economico – finanziari di gestione dei rifiuti urbani predisposti e inviati all'ente locale dal soggetto che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In attesa che l'ente gestore (AVR S.p.A.) fornisca il piano economico finanziario, secondo la nuova disciplina detta da ARERA, l'Ente ha deciso di confermare le tariffe applicate l'anno precedente, per poi procedere alla rivisitazione delle stesse in occasione della definizione del PEF. In termini di equilibri di bilancio non cambia nulla in quanto il costo della gestione del servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani deve essere coperto interamente dalla relativa tassa.

Con deliberazione n. 42 del 11.05. 2020, la Commissione Straordinaria, ha approvato, su proposta del Responsabile del Settore Tributi, le tariffe TARI 2020 stabilendo di confermare per l'anno 2020, nelle more della predisposizione del piano finanziario da parte del gestore, le tariffe di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 40 del 11.03.2019 “Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti (TARI) 2019”; fermo in ogni caso il principio di cui al comma 169 dell'art. 1

della L. 296/2016, secondo cui “*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.[...]In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”.

	2020	2021	2022
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	1.550.187,94	1.550.187,94	1.550.187,94

Per questa tassa è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati:

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione	Importo accantonato a FCDE
2020	€ 1.550.187,94	52,77%	€ 818.034,18	95%	€ 777.132,47
2021	€ 1.550.187,94	52,77%	€ 818.034,18		€ 818.034,18
2022	€ 1.550.187,94	52,77%	€ 818.034,18		€ 818.034,18

Si rammenta che al gettito come sopra previsto bisogna aggiungere la quota della tariffa per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di competenza della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Le relative somme sono stanziare tra le partite di giro del bilancio nelle relative annualità 2020/2022. Dall'esercizio 2020, l'art.38-bis del d.l. n.124 del 26.10.2019, convertito dalla legge n.157 del 19.12.2019, ha modificato le modalità di riversamento della TEFA alla Città Metropolitana, stabilendo che l'Agenzia delle Entrate riversi direttamente le somme incassate a tale titolo alle Città Metropolitane o Province. Si mette fine in questo modo ai ritardi di riversamento da parte dei Comuni delle somme incassate; ritardo dovuto non all'inerzia dei Comuni ma ai calcoli che di volta in volta dovevano essere effettuati dagli enti per procedere in maniera esatta al giro dei fondi alle Province.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale comunale all'IRPEF rappresenta una delle più importanti imposte per l'ente, in quanto garantisce un gettito certo e cospicuo. Anche per questo esercizio l'aliquota applicata è lo 0,8%.

Gli stanziamenti in bilancio, che rispettano il trend degli accertamenti del triennio precedente, sono di seguito sintetizzati:

	2020	2021	2022
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	950.000,00	950.000,00	950.000,00

## CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Gli importi riportati in bilancio si riferiscono, in via prudenziale, a quanto realmente accertato ed incassato nell'anno precedente.

Gli stanziamenti di bilancio sono di seguito esposti:

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Per questa imposta è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati:

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione	Importo accantonato a FCDE
2020	€ 70.000,00	6,25%	€ 4.375,00	95%	€ 4.156,25
2021	€ 70.000,00	6,25%	€ 4.375,00		€ 4.375,00
2022	€ 70.000,00	6,25%	€ 4.375,00		€ 4.375,00

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Le previsioni dell'ICP sono state effettuate sulla scorta degli andamenti del triennio precedente, considerando, però, il maggiore gettito che deriverà in questo esercizio a seguito dei controlli serrati che l'ufficio tributi intende avviare.

Gli importi delle previsioni di bilancio sono di seguito riportate:

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione	Importo accantonato a FCDE
2020	€ 50.000,00	40,00%	€ 20.000,00	95%	€ 19.000,00
2021	€ 50.000,00	40,00%	€ 20.000,00		€ 20.000,00
2022	€ 50.000,00	40,00%	€ 20.000,00		€ 20.000,00

## **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per i comuni e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. Il Fondo di Solidarietà Comunale riguarda esclusivamente i comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A decorrere dall'anno della sua istituzione il fondo è stato alimentato dall'intero gettito fiscale derivante dall'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, riservato direttamente allo Stato. L'ammontare complessivo del Fondo, con i vari aggiustamenti, sia dovuti ai tagli previsti dalle norme sulla revisione della spesa che dall'ulteriore incremento di quota dell'IMU di spettanza dei comuni, è stato rideterminato in 6.957.454.319,09 e successivamente assoggettato a diversi tagli (gettito IMU ad aliquota standard, riduzioni ex Legge di stabilità per il 2014, riduzioni ex dl 66/2014, riduzioni ex dl 95/2012) che ne hanno progressivamente ridotto l'importo inizialmente stabilito.

La legge di bilancio 2020 ha apportato delle novità nella quantificazione del Fondo. Nei commi dal 848 al 851 viene attivato il reintegro del taglio operato con il dl n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni e vengono stabilite le modalità di riparto.

Dai dati presenti sul sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale, il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2020 del Comune di Siderno ammonta ad € 1.970.009,20 ed è stato così quantificato:

<b>A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020</b>		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	464.920,65

<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>		
<b>B1=B7 del 2018</b>	<b>F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche</b>	<b>1.014.710,42</b>

B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-589,55
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	1.692,58
<b>B5</b>	<b>Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	<b>1.015.813,46</b>

B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	507.906,73
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	507.906,73
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	952.935,18
<b>B9</b>	<b>QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)</b>	<b>1.460.841,91</b>
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	-13.455,96
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
<b>B12</b>	<b>Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei</b>	<b>1.447.385,94</b>

	<b>correttivi (B9 + B10 + B11)</b>	
--	------------------------------------	--

<b>QUOTE COMPENSATIVE</b>		
B13		
B14		
B15		
B16		

<b>C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)</b>		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	496.743,59
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.662,58
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	10.270,79
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
C5	<b>Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>508.676,97</b>
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
C7	<b>Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione</b>	<b>508.676,97</b>

	<b>ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)</b>	
--	---	--

<b>D1</b>	<b>F.S.C. 2020 ( B12+C7)</b>	<b>1.956.062,91</b>
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	1.461,62
<b>D4</b>	<b>F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)</b>	<b>1.954.601,29</b>

<b>E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE</b>		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	15.407,91
<b>E2</b>	<b>F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)</b>	<b>1.970.009,20</b>

### **PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA**

Il contrasto all'evasione tributaria è sempre una priorità per questo ente che, ormai da anni, è costantemente impegnato a fronteggiare questo aspetto di illegalità.

Il recupero dell'evasione viene effettuato su tutti i tributi comunali, dando precedenza a quelli più importanti IMU e TARI, senza tuttavia tralasciare i cosiddetti tributi minori. La lotta all'evasione viene condotta anche sul fronte delle entrate extratributarie, in particolare per ciò che concerne la gestione del servizio idrico.

Tanto per dare una misura, seppur non esaustiva, del lavoro condotto su questo fronte si riportano i dati degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'anno 2019. Per quanto riguarda la TARI è stato condotto un lavoro di incrocio dei dati tra anagrafe tributaria e anagrafe civile che ha portato all'emersione di numerose posizioni irregolari per le quali si è proceduto all'iscrizione a ruolo ed al recupero di quanto dovuto per gli anni pregressi. Inoltre, sono stati emessi avvisi di accertamento, per omesso o irregolare versamento riferite a 2423 utenze, nonché per omessa o infedele denuncia, per l'annualità 2015 pari ad € 1.027.486,00.

Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Propria e TASI nell'anno 2019 sono stati emessi avvisi di accertamento, per omesso o parziale versamento per l'anno 2014, nonché per omessa o infedele denuncia, rispettivamente per € 2.510.122,00 ed € 269.349,00.

A conferma che non vengono tralasciati i tributi minori, sono stati condotti i controlli e le verifiche su Cosap e ICP per gli anni 2014 e 2015 procedendo all'accertamento di posizioni irregolari per le annualità 2014 e 2015 per complessivi € 287.632,19.

Come può rilevarsi da questi dati, che hanno una rilevanza contabile non indifferente ai fini del bilancio, l'importo complessivo dell'azione accertatrice ha portato ad una quantificazione di versamenti omessi per € 4.094.589,19; una cifra che la dice lunga sul livello di evasione ancora purtroppo presente nel Comune di Siderno.

Nel bilancio di previsione 2020 – 2022, relativamente all'annualità 2020, non sono state iscritte somme relative agli accertamenti IMU e TARI in quanto, in via prudenziale, si è stabilito di iscrivere le somme risultanti dagli accertamenti solamente nel momento in cui verranno effettuati tutti i controlli dall'ufficio tributi ed emessi i relativi avvisi di accertamento.

Per le annualità successive, in considerazione dell'avvenuta pubblicazione della gara presso la Sua di Reggio Calabria per l'individuazione di soggetto a cui affidare le attività di supporto all'accertamento e bonifica della banca dati tributaria comunale relativamente alla IUC, nelle diverse componenti IMU – TASI – TARI, al Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, all'Imposta Comunale sulla pubblicità, della bonifica banca dati del Servizio Idrico, della gestione del servizio Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Materiale Affissione dei Manifesti e gestione presenze Occupazione Spazi ed Aree pubbliche, sempre in misura fortemente prudenziale e cautelativa, si è proceduto ad iscrivere nelle bilancio 2020/2022, annualità 2021 e 2022, gli importi riportati nella tabella seguente e, nel rispetto dei principi contabili, è stato calcolato il relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come di seguito riportato:

Tributo	Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al 95%	Importo accantonato a FCDE
Recupero evasione IMU	2020	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	95%	€ 0,00
	2021	€ 470.000,00	45,40%	€ 213.380,00		€ 213.380,00
	2022	€ 235.000,00	57,20%	€ 134.420,00		€ 134.420,00

Tributo	Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al 95%	Importo accantonato a FCDE
Recupero evasione TARI	2020	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	95%	€ 0,00
	2021	€ 400.000,00	45,40%	€ 180.800,00		€ 180.800,00
	2022	€ 300.000,00	57,20%	€ 171.600,00		€ 171.600,00

### **1.1.2 - Entrate del Titolo II**

Le entrate del titolo II comprendono i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato sono stati riportati in bilancio esattamente gli importi indicati nel sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale, che ammontano complessivamente ad € 301.908,21, così suddivisi:

<b>Attribuzioni</b>	<b>Importo</b>
<b><u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u></b>	2.130,91
<b><u>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI</u></b>	31.645,54
<b><u>CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI</u></b>	169.474,49
<b><u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u></b>	98.657,27

La somma è al netto dell'importo di € 290.595,42 che è riportato nel predetto sito ministeriale tra “*le altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali*” in quanto si tratta di un anticipo di risorse che effettuata lo Stato a valere sugli importi dell’IMU 2020 che verranno riversati nelle casse dell’ente al netto della somma anticipata dallo Stato.

Nel bilancio di previsione sono, inoltre, stanziati alcuni contributi dello Stato finalizzati a determinate attività:

- € 100.000,00 rappresenta il contributo per il finanziamento di spese elettorali e referendarie a carico dello Stato;
- € 14.100,00 costituiscono il contributo che il MIUR riconosce annualmente al Comune di Siderno per il finanziamento della mensa scolastica, per la quota necessaria a coprire le spese dei docenti.

I trasferimenti delle Amministrazioni locali, Regione e Città Metropolitana, sono di seguito riepilogati:

1. Contributi della Città Metropolitana per il diritto allo studio € 5.000,00.

### **1.1.3 - Entrate del Titolo III**

Il titolo III accoglie le entrate extratributarie ovvero le entrate a carattere patrimoniale in quanto direttamente collegate alla gestione del patrimonio dell'ente nonché alla vendita di beni e all'erogazione di servizi.

Tra le entrate che assumono maggiore rilevanza in questa sezione del bilancio di previsione bisogna evidenziare i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico. L'importo stanziato in bilancio ammonta a d € 2.035.966,00, iva compresa, così suddiviso:

- a) Proventi dell'acquedotto comunale € 1.171.232,00;
- b) Tariffa fognatura € 432.367,00;
- c) Tariffa servizio depurazione € 432.367,00.

Le relative tariffe sono state approvate con deliberazione n. 41 del 11.05.2020 della Commissione

Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale.

Quest'anno l'ente ha cercato di attenersi in maniera ancor più rigorosa alle deliberazioni dell'ARERA in materia di servizio idrico, in particolare, la n.664/2015/R/IDR, la 665/2017/R/IDR, la 918/2017/R/IDR e la 580/2019/R/IDR.

Le tariffe approvate sono di seguito riportate:

DOMESTICA* Residenti		DOMESTICA* Non Residenti		NON DOMESTICA* Tutti gli altri Usi	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
Tariffa agevolata [0-55]	0,42 €				
Tariffa base [56-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €
I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €
II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,30 €
III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,74 €
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	0,31 €	Tariffa Fognatura	0,31 €	Tariffa Fognatura	0,31 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,31 €	Tariffa Depurazione	0,31 €	Tariffa Depurazione	0,31 €
Quota fissa (€/anno)		Quota fissa (€/anno)		Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa acquedotto	14,09 €	Quota fissa acquedotto	14,09 €	Quota fissa acquedotto	14,09 €
Quota fissa fognatura	5,20 €	Quota fissa fognatura	5,20 €	Quota fissa fognatura	5,20 €
Quota fissa depurazione	5,20 €	Quota fissa depurazione	5,20 €	Quota fissa depurazione	5,20 €
DOMESTICA* Residenti		DOMESTICA* Non Residenti		NON DOMESTICA* Tutti gli altri Usi	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
Tariffa agevolata [0-55]	0,42 €				
Tariffa base [56-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €
I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €
II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,30 €
III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,74 €
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	0,31 €	Tariffa Fognatura	0,31 €	Tariffa Fognatura	0,31 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,31 €	Tariffa Depurazione	0,31 €	Tariffa Depurazione	0,31 €
Quota fissa (€/anno)		Quota fissa (€/anno)		Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa acquedotto	14,09 €	Quota fissa acquedotto	14,09 €	Quota fissa acquedotto	14,09 €
Quota fissa fognatura	5,20 €	Quota fissa fognatura	5,20 €	Quota fissa fognatura	5,20 €

Quota fissa depurazione	5,20 €	Quota fissa depurazione	5,20 €	Quota fissa depurazione	5,20 €
-------------------------	--------	-------------------------	--------	-------------------------	--------

La determinazione di queste tariffe consente di coprire il seguente piano dei costi per una percentuale del 80,00% nel rispetto della normativa vigente che stabilisce nell'80% il limite minimo di copertura dei costi afferenti il servizio:

Descrizione Costi S.I.I.	2020
Spese per il personale rete Idrica	55.000,00 €
Spese per energia elettrica rete Idrica	356.557,38 €
Provvista acqua SORICAL - Consorzio di Bonifica	590.909,09 €
Spese per acquisto beni rete Idrica	16.393,44 €
Spese per prestazioni servizi rete Idrica	203.278,69 €
Interessi su mutui Cassa DD.PP.	17.000,00 €
Lettura consumi e Bollettazione <u>quota idrico</u>	91.807,38 €
<b>Totale Acquedotto</b>	<b>1.330.945,98</b>
Gestione depuratore	799.038,57
Lettura consumi/Bollettazione Fognate	183.614,86
<b>Totale Fognatura e Depurazione</b>	<b>982.653,44</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO COSTI S.I.I.</b>	<b>2.313.599,42</b>

## PROVENTI DAI CONSORZI DI FILIERA

La gestione e il trattamento dei rifiuti in maniera differenziata comporta dei vantaggi per il Comune non solo in termini di efficienza nella gestione del ciclo dei rifiuti, con effetti positivi anche sull'ambiente, ma anche dal punto di vista economico. Tale ultimo aspetto assume un importante rilievo in quanto consente, in definitiva, un abbattimento dei costi finali del servizio e un contenimento delle tariffe che devono pagare gli utenti.

Lo stanziamento in bilancio per l'esercizio 2020 è previsto in € 100.000,00.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Siderno gestisce, quali servizi a domanda individuale: la mensa scolastica; il trasporto scolastico; gli impianti sportivi e lo spurgo di pozzi neri.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri della Giunta Comunale sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'esercizio 2020:

### 1. MENSA SCOLASTICA

Il costo del buono per singolo pasto (tariffa di contribuzione dell'utenza) è stato stabilito differenziandolo in relazione al numero di figli di uno stesso nucleo familiare nonché alle fasce di reddito ISEE.

I costi sono riassunti nel seguente prospetto:

TARIFFE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA PER BLOCCHETTO DA N. 20 BUONI			
	Fasce di reddito ISEE	Tariffa 1 figlio	Tariffa 2 e più figli
1 <sup>a</sup> Fascia	Da 0,00 a € 3.000,00		

	Minori portatori di handicap (Certificati ai sensi dell'art. 3 L. 104/92)	Esente	Esente
2 <sup>a</sup> Fascia	Da € 3.000,01 a € 10.000,00	€ 40,00 (€ 2,00 per singolo pasto)	€ 30,00 (€ 1,50 per singolo pasto)
3 <sup>a</sup> Fascia	Superiori a € 10.000,01	€ 50,00 (€ 2,50 per singolo pasto)	€ 40,00 (€ 2,00 per singolo pasto)

Inoltre, è stata prevista una esenzione totale nel caso in cui, valutata la situazione economica delle famiglie, il modello ISEE non sia superiore a € 3.000,00.

## **2. TRASPORTO SCOLASTICO**

Il costo per l'anno 2020 relativo al servizio di trasporto alunni frequentanti le scuole comunali, con delibera della Commissione Straordinaria, è stato determinato nella misura di € 25,00 mensili stabilendo, altresì, la gratuità a favore degli alunni disabili (art. 3 L. n. 104/92).

## **3. IMPIANTI SPORTIVI**

Le tariffe, con delibera della Commissione Straordinaria, sono state approvate come di seguito indicato:

### **CAMPO CALCIO IN ERBA**

- Tariffa ordinaria (comprensiva di tracciatura, docce, illuminazione) **€ 100,00 a partita**
- Tariffa ridotta per società ed associazioni sportive con sede sociale in Siderno **€ 70,00 a partita**

### **ESENZIONI**

- Partite ed allenamenti esclusivamente prima squadra e Juniores (ASD SIDERNO CALCIO 1911)
- Partite ufficiali Scuole Calcio con sede in Siderno per le categorie primi calci, pulcini e giovanissimi.
- Partite organizzate da Enti e/o Associazioni di beneficenza.

### **CAMPO CALCIO IN TERRA BATTUTA**

- Tariffa ordinaria

Utilizzo annuale/stagionale <b>€ 200,00</b>	Utilizzo mensile <b>€ 80,00</b>	Utilizzo settimanale <b>€ 20,00</b>	Utilizzo giornaliero <b>€ 5,00</b>
--	------------------------------------	--	---------------------------------------

### **PISTA ATLETICA LEGGERA:**

**Individuale** **Esente**  
**( € 1,00/h con l'uso delle docce)**

#### **Squadra di atletica**

Costo	<b>€ 20,00 all'ora (giorni singoli)</b>
Costo ingresso mensile	<b>€ 60,00</b>
Costo ingresso trimestrale	<b>€ 120,00</b>
Costo ingresso semestrale	<b>€ 180,00</b>
Costo ingresso annuale	<b>€ 300,00</b>

È gratuito l'utilizzo degli impianti sportivi per finalità sociali.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi, per ogni singolo servizio, con il calcolo della percentuale di copertura. La copertura non deve essere garantita per singolo servizio ma

complessivamente facendo il rapporto tra il totale dei proventi e il totale dei costi

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Mense scolastiche	70.000,00 €	120.000,00 €	58,33%
Mercato coperto	20.775,96 €	30.400,00 €	68,34%
Impianti sportivi	20.000,00 €	42.100,00 €	47,52%
<b>Totale</b>	<b>110.775,96 €</b>	<b>192.500,00 €</b>	<b>57,54%</b>

Le previsioni di bilancio garantiscono la copertura complessiva del 57,54% dei costi di gestione. Per questa tipologia di servizi non viene disposto accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto generalmente i proventi di mensa scolastica e quelli dei trasporti scolastici sono sempre confermati come incassi.

### CANONI DI LOCAZIONE

I proventi dei beni dell'ente per locazioni e fitti attivi sono così previsti:

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	42.000,00	42.000,00	42.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>

I canoni di locazione sono riferiti al corrispettivo pagato dal Ministero dell'Interno per 15.000,00 affitto dei locali della Caserma dei Carabinieri.

I fitti attivi si riferiscono per € 30.000,00 all'affitto di locali a varie associazioni ed € 12.000,00 per affitto beni confiscati.

## SANZIONI AMMINISTRATIVE DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>50,00%</b>	<b>50,00%</b>	<b>50,00%</b>

La quantificazione è stata effettuata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 46.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con delibera della Commissione Straordinaria n. 35 del 23.04. 2020 la somma di euro 50.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 92,00% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Si riporta il prospetto di ripartizione dei proventi per singolo capitolo di spesa:

BILANCIO – 2020			
ENTRATA			
Capitolo	Denominazione	Accertamenti Previsione	Incassi previsti
424.1	Proventi contravvenzionali	€ 100.000,00	€ 50.000,00
SPESA			
TITOLO I -Spese correnti-			
442.6	Spese per il vestiario personale P.M.		€ 4.000,00
964.01 *	Spese correnti per segnaletica stradale, impianti semaforici, ed interventi in favore degli utenti deboli		€ 3.000,00
442.11*	Spese per il parco veicoli indotaz. ai servizi di P.M. <sub>(carburanti, oli, ecc.)</sub>		€ 3.000,00
486.0*	Formazione, qualif. e perfezion. pers.P.M. in materia di armi		€ 1.200,00
442.03*	Spese correnti uffici P.M. cancelleria, software, stampati ecc.		€ 4.500,00
468.09*	Spese di mantenimento uffici P.M		€ 4.000,00
442.10*	Spese per riparazioni veicoli P.M.		€ 2.000,00
337.10*	Spese assicurazione veicoli della P.M.		€ 4.300,00
483.02*	Spese per progetti di potenziamento dei servizi di P.M.		€ 16.000,00
TITOLO II -Spese in conto capitale- Comando Polizia Municipale			
2308.00*	Spese in conto capitale per mezzi tecnici P.M.		€ 8.000,00
* (€46.000) Spese finanziate con il 92,00 % dei proventi di cui all'art. 208 del Codice della Strada a destinazione vincolata ex commi 4 e 5-bis del citato art.208.			

#### **1.1.4 - Entrate del Titolo IV**

Le entrate previste al titolo IV della spesa sono tutte finalizzate a spese d'investimento. La prima tipologia di entrate riguarda i "Contributi agli investimenti" dove sono previsti complessivi € 3.039.612,10 così suddivisi:

- *contributo per demolizione e ricostruzione della Scuola Media C. Alvaro* per € 4.950.000,00. Questa opera prevista nel piano annuale e triennale delle Opere Pubbliche, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n.12 del 30.01.2020, trova il relativo stanziamento nella parte spesa del bilancio - titolo II - al capitolo 2526.22 così suddiviso:
  - Annualità 2020 € 990.000,00 al capitolo di spesa 2526.22;
  - Annualità 2021 € 3.465.000,00 al capitolo di spesa 2526.22;
  - Annualità 2022 € 495.000,00 al capitolo di spesa 2526.22.
- *contributo MISE per efficientamento energetico* - € 90.000,00. L'opera, essendo il valore inferiore a 100.000,00 euro, non è inserita nel piano delle opere pubbliche. La correlata spesa trova stanziamento nel titolo II al capitolo 3110.35.

Per quanto riguarda le entrate da "titoli abitativi" si mette in evidenza lo stanziamento previsto per i proventi da concessioni edilizie di € 150.000,00. Si rappresenta che l'intero importo delle entrate è destinato alla copertura di spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria secondo le indicazioni di cui alla legge n.232/2016 art.1 comma 460, e s.m.i., che ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano; spese di progettazione.

#### **PREVISIONI DI CASSA**

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente rimosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi.

Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere rimosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Nel prospetto che segue vengono riportate le previsioni di cassa per il 2020, dalla lettura dello stesso si evidenzia che il saldo finale di cassa non è negativo:

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	1.601.305,40
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.669.639,81
2	Trasferimenti correnti	1.346.576,88
3	Entrate extratributarie	11.253.269,87
4	Entrate in conto capitale	10.216.095,32
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.034.779,18
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.791.122,18
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.675.850,36
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>48.987.333,60</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>50.588.639,00</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
1	Spese correnti	20.758.940,32
2	Spese in conto capitale	12.024.699,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.926.813,81
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.791.122,18
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.254.227,08
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>44.755.802,49</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>5.832.836,51</b>

## **ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; entrate per eventi calamitosi; alienazione di immobilizzazioni; f) accensioni di prestiti; g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: consultazioni elettorali o referendarie locali; ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale; eventi calamitosi; sentenze esecutive ed atti equiparati; investimenti diretti; contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti. Le entrate sono riportate al netto dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Sanzioni codice della strada	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Consultazioni elettorali e referendarie locali	50.000,00		
Spese per commissari ad acta			
Spese per liti pregresse			
Manutenzione edifici			
Rinnovi contrattuali Isu/lpu contrattualizzati			
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	170.000,00	50.000,00	50.000,00
Riconoscimento debiti fuori bilancio	200.000,00	120.000,00	120.000,00
Rateizzazione debito Regione Calabria			
Spese per concorsi a posti vacanti in organico			
Rimborso spese commissioni di concorso	3.000,00		
Imposte e tasse da versare ad altri enti			
Interessi passivi per anticipazione	5.000,00		
<b>Totale</b>	<b>428.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>

### **Accertamenti tributari da provenienza Dissesto Finanziario**

Nel bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, è stata iscritta la somma di € 2.837.041,30 al capitolo di bilancio 33.03 denominato “*Accertamenti Tari anni pregressi di provenienza dissesto finanziario*” a copertura del debito residuo trasferito dall’Organo Straordinario di Liquidazione in sede di trasferimenti crediti/ debiti all’ente a seguito della chiusura del dissesto finanziario, avvenuto con atto deliberativo dell’OSL n. 149 del 27 gennaio 2020. Tale somma risulta essere parte dei crediti trasferiti all’Ente in quanto complessivamente ammontano ad € 12.936.945,23. In via prudenziale, per l’importo iscritto in entrata è stata iscritta la somma di € 737.041,30 a FCDE. Contestualmente, a copertura totale dei debiti trasferiti dall’Organo Straordinario di Liquidazione, considerate le transazioni effettuate ed i crediti vantati dall’Ente, nelle spese di bilancio, annualità 2020, è stata iscritta la somma di € 2.100.000,00 al capitolo 33.03 denominato “*Pagamento debiti dissesto finanziario trasferiti dall’OSL – quota Ente*”.

### **Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 non è stato considerato l’incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	3.026.840,00	3.021.340,00	3.021.340,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	223.800,00	223.800,00	223.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.360.025,00	6.833.843,39	6.833.73774
104	Trasferimenti correnti	218.392,00	212.392,00	212.392,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	973.000,00	941.300,00	991.300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	25.000,00	25.000,00
110	Altre spese correnti	6.039.571,27	3.014.838,17	2.684.943,82
	<b>Totale</b>	<b>17.866.628,27</b>	<b>14.272.513,56</b>	<b>13.920.513,56</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro – aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.863.883,67, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009, in quanto non sono previste spese a tale titolo.

Il seguente prospetto dettaglia il rispetto dei vincoli di legge:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	2.8469.552,67	2.931.250,00	2.931.250,00	2.931.250,00
Irap macroaggregato 102	236.133,67	196.000,00	196.000,00	196.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.082.686,34</b>	<b>3.127.250,00</b>	<b>3.127.250,00</b>	<b>3.127.250,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	218.802,67	570.823,00	570.823,00	570.823,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.863.883,67</b>	<b>2.556.427,00</b>	<b>2.556.427,00</b>	<b>2.556.427,00</b>

le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Descrizione voce in diminuzione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1) Incentivi per la progettazione	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
2) Spese sostenute per il personale appartenente a categorie protette	€ 106.823,00	€ 106.823,00	€ 106.823,00
3) diritto di rogito	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4) altre (da specificare): LSU / LPU a totale carico di Stato e Regione, rimborsi spese e formazione	€ 434.000,00	€ 434.000,00	€ 434.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 585.823,00</b>	<b>€ 585.823,00</b>	<b>€ 585.823,00</b>

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista in bilancio la spesa relativa al conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in quanto non rientra, tale conferimento, nella programmazione della Commissione Straordinaria.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

In riferimento alle previsioni di spesa occorre evidenziare che la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

## Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

In fase di bilancio preventivo non è stanziato alcun importo a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato. Nonostante sia stato elaborato in maniera corretta il Piano annuale e triennale delle opere pubbliche, non è stata fornita alcuna indicazione ufficiale, da parte dell'ufficio competente, circa un cronoprogramma finanziario di realizzazione delle opere pubbliche previste, che, sembrerebbe, dovranno essere concluse tutte nel corso dell'esercizio 2020, con esclusione di una sola opera pubblica che sarà completata nel 2022 (come indicato nei precedenti paragrafi) il cui differimento però non genera FPV in quanto è contemporaneamente previsto per l'anno successivo anche la relativa quota di entrata per il finanziamento dell'opera.

Sicuramente il FPV sarà generato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019 quando verranno disposte eventuali reimputazioni di spesa.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Tassa Rifiuti e relativi accertamenti per recupero evasione tributaria;
- b) Servizio Idrico;
- c) Servizio Depurazione;
- d) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- e) Proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada.

Le motivazioni dell'inclusione o dell'esclusione di alcune tipologie di entrata nel calcolo del fondo da accantonare sono state esposte nella presente nota nella sezione relativa alle entrate.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A**: media semplice. Nelle tabelle successive viene riportato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con la relativa quota da accantonare per ogni singola entrata considerata nel calcolo:

<b>Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020</b>								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 85%) (1)	Importo accantonato a FCDE
TARI			€ 1.550.187,94	A	47,59%	€ 737.788,65	95%	€ 700.899,22
IDRICO			€ 2.035.967,00	A	74,75%	€ 1.521.939,05	95%	€ 1.445.842,09
CDS			€ 100.000,00	A	36,38%	€ 36.381,27	95%	€ 34.562,20
FITTI ATTIVI			€ 133.000,00	C	31,91%	€ 42.437,10	95%	€ 40.315,24
COSAP			€ 120.000,00	A	33,73%	€ 40.478,93	95%	€ 38.454,98
ACCERTAMENTI TARI DA PROVENIENZA OSL			€ 2.837.041,30	A	27,35%	€ 775.930,80	95%	€ 737.041,30
ACCERTAMENTI TARI			€ -	A	47,59%	€ -	95%	€ -
RECUPERO EVASIONE COSAP			€ -	A	33,73%	€ -	95%	€ -
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020</b>								<b>€ 2.997.115,04</b>

Per l'anno 2020, oltre alla parte corrente, è stata accantonata a FCDE, parte capitale, l'importo di € 174.222,32.

<b>Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2021</b>								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 100%)	Importo accantonato a FCDE
TARI			€ 1.550.187,94	A	47,59%	€ 737.788,65	100%	€ 737.788,65
IDRICO			€ 2.035.967,00	A	55,40%	€ 1.127.925,72	100%	€ 1.127.925,72
CDS			€ 100.000,00	A	36,38%	€ 36.381,27	100%	€ 36.381,27
FITTI ATTIVI			€ 133.000,00	C	31,91%	€ 42.437,10	100%	€ 42.437,10
COSAP			€ 170.000,00	A	33,73%	€ 57.345,15	100%	€ 57.345,15
ACCERTAMENTI IMU+TASI			€ 470.000,00	A	45,40%	€ 213.380,00	100%	€ 213.380,00
ACCERTAMENTI TARI			€ 400.000,00	A	45,20%	€ 180.800,00	100%	€ 180.800,00
						€ -		€ -
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021</b>								<b>€ 2.396.057,89</b>

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2022								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
TARI			€ 1.550.187,94	A	47,59%	€ 737.788,65	===	€ 737.788,65
IDRICO			€ 2.035.967,00	A	59,75%	€ 1.216.490,28		€ 1.216.490,28
CDS			€ 100.000,00	A	20,59%	€ 20.590,00		€ 20.590,00
FITTI ATTIVI			€ 133.000,00	C	19,82%	€ 26.360,60		€ 26.360,60
COSAP			€ 170.000,00	A	33,73%	€ 57.345,15		€ 57.345,15
ACCERTAMENTI IMU+TASI			€ 235.000,00	A	57,20%	€ 134.420,00		€ 134.420,00
ACCERTAMENTI TARI			€ 300.000,00	A	57,20%	€ 171.600,00		€ 171.600,00
						€ -		€ -
								Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2022
								€ 2.364.594,68

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

*“1. Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio”.*

Il **Fondo di riserva** di competenza, indicato in bilancio per un importo pari ad € 78.750,42 per tutte e tre le annualità, rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,4113% per il 2020, 0,5496% per il 2021 e 0,5635% per il 2022.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 55.500,00, pari allo 0,2693% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

## Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al

debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il dato del debito dell'ente, da prendere in considerazione per il calcolo, è quello risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La citata proroga, prevista dalla legge di bilancio 2020, è stata disposta perché il dato del debito risultante dalla PCC, per tutti gli Enti interessati, discordava enormemente rispetto al debito risultante dalla contabilità degli Enti. In un primo momento era stata concessa la possibilità agli enti di aggiornare i dati presenti in piattaforma entro il 31.12.2019; successivamente, con la norma succitata, è stata ulteriormente rinviato il termine proprio per le difficoltà che gli enti hanno riscontrato nell'effettuare tale operazione di riallineamento.

Per quanto riguarda il Comune di Siderno è stata avviato il lavoro di riallineamento fra quanto risultante nella PCC e l'Ente.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	464,81	2.788,86	5.557,72
Fondo oneri rinnovi contrattuali	28.741,00	28.741,00	28.741,00
Fondo contenzioso	100.000,00	50.000,00	50.000,00

### **RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE**

Al bilancio è allegato il calcolo del risultato presunto di amministrazione secondo il prospetto previsto dal d.lgs. n.118/2011.

Il risultato di presunto di amministrazione dell'esercizio 2019 è pari ad € 22.985.221,86 che suddiviso tra accantonamenti e vincoli si riduce ad una quota disponibile pari ad € 196.687,30. Si tratta, comunque, di un risultato finale che non tiene conto del riaccertamento dei residui in quanto ancora tale operazione contabile non è stata effettuata.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.

118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

La nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

I nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle **spese d'investimento** si rimanda a quanto già descritto ampiamente nella sezione delle entrate del titolo IV che finanziano le spese in conto capitale.

Si precisa che non sono previste contrazioni di mutui per eseguire opere pubbliche.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'ente non ha attualmente in corso strumenti finanziari derivati per i quali sarebbe stato necessario prevedere eventuali oneri in bilancio.

## **SOCIETÀ PARTECIPATE**

Si riporta di seguito l'elenco delle società partecipate attualmente in essere:

<b>Denominazione</b>	<b>Tipo di partecipazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota %</b>
Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.	Diretta	Centro servizi territoriale	1,90%

Consorzio Locride Ambiente	Diretta	Acquisizione di finanziamenti comunitari finalizzati alla preservazione dell'ambiente e sviluppo del territorio	5,62%
GAL Terre Locridee SCARL	Diretta	Attuazione di strategie di sviluppo locale e processi di sviluppo rurale	8,81%
Locride Ambiente Spa	Diretta	Servizio connessi alla raccolta rifiuti	5,47%

Il Responsabile del Settore 3 – Finanze  
*Dott. Giovanni Pittari*